

L'INTERVENTO

di ANNAMARIA FURLAN*



LAVORO PUBBLICO SVOLTA DAL BASSO

LA FIRMA dei contratti dopo nove anni di blocco delle retribuzioni è stata certamente una svolta positiva per tutti i lavoratori pubblici. È importante aver riconquistato uno strumento di tutela delle condizioni di lavoro e spazi concreti di partecipazione. Abbiamo riportato alla contrattazione materie importanti come l'organizzazione del lavoro, la formazione, la valorizzazione professionale, una migliore conciliazione tra turni di lavoro e cura della famiglia. Oggi saremo a Milano per ascoltare tante delegate e tanti delegati di base che sono un presidio certo e un punto di riferimento per chi lavora negli uffici pubblici, nelle agenzie fiscali, nelle regioni, nei comuni, negli ospedali, rispondendo ai loro bisogni e alle loro concrete esigenze di tutela. Lo diciamo alle istituzioni e a tutte le forze politiche: noi siamo i primi a reclamare un progetto vero di cambiamento della pubblica amministrazione, per renderla più efficiente, funzionale agli investimenti e alle specificità del territorio. Con il nuovo contratto abbiamo posto le basi per restituire dignità e centralità, non solo risorse economiche importanti, a tutti i dipendenti pubblici che hanno sempre e comunque garantito, con inimmaginabili sacrifici, i servizi ai cittadini in questi lunghi anni

di crisi. Tuttavia rimangono aperti i nodi di una politica troppo invasiva nella pubblica amministrazione e di una dirigenza non all'altezza del proprio compito, che spesso ha coperto sprechi, inefficienze, episodi di corruzione e casi davvero eclatanti di assenteismo. Per questo ora dobbiamo voltare pagina. Negoziare direttamente nei posti di lavoro è per noi il metodo migliore per stabilire obiettivi concreti e percorsi condivisi di produttività, qualità dei servizi offerti ai cittadini, coinvolgendo e premiando i lavoratori nei processi necessari di riforma. Occorre fare tutto questo rovesciando la piramide, valorizzando il ruolo delle Rsu e dei delegati eletti democraticamente da tutti i lavoratori nei luoghi di lavoro. Sono loro i nostri "azionisti", i protagonisti veri di una nuova stagione di relazioni sindacali. Ecco perché il rinnovo delle Rsu in tutti i comparti pubblici, compreso la scuola, l'università e la ricerca, dal 17 al 19 aprile, sarà un appuntamento importante. La scelta tra chi vuole davvero cambiare la pubblica amministrazione e chi fa solo promesse demagogiche, l'opzione tra un sindacalismo autonomo dalla politica, pluralista, concreto e chi invece predilige una linea antagonista, velleitaria, inconcludente.

*Segretaria Generale Cisl

© RIPRODUZIONE RISERVATA

